

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Michele Barra
in occasione dell'inaugurazione dello spostamento della strada cantonale di Pollegio a opera di
AlpTransit SA
17 settembre 2013

– Fa stato il discorso orale –

Egregi signori,
Gentili signore,

il ripristino del vecchio tracciato della strada cantonale tra Pollegio e Bodio segna una **tappa importante del cammino verso l'ultimazione dei lavori alla galleria di base del San Gottardo**, prevista alla fine del 2016.

Sono lieto di essere qui oggi per portare il saluto del Consiglio di Stato a tutti i presenti e accompagnare AlpTransit SA verso la realizzazione finale di un'opera di grande importanza per tutto il Ticino.

In effetti, quando nel 2001 Alptransit realizzò il tracciato provvisorio per deviare il traffico della strada cantonale, l'obiettivo era quello di aprire il cantiere di Bodio e consentire la realizzazione delle opere ferroviarie esterne alla galleria di base del San Gottardo. Ora i lavori sono terminati e, come concordato con il cantone, Alptransit ripristina il vecchio tracciato della strada cantonale.

La nuova strada attraversa un paesaggio molto diverso rispetto a dodici anni fa. Tra Pollegio e Bodio sono infatti state realizzate diverse grandi opere ferroviarie dell'alta velocità.

Tra queste desidero ricordare:

- lo spostamento del tracciato della ferrovia storica del San Gottardo,
- il portale della galleria di base, con i suoi 400 m di galleria eseguita a cielo aperto,
- il nuovo Centro d'esercizio di Pollegio, uno dei quattro centri nazionali di gestione del traffico ferroviario e di transito, con circa 130 collaboratori
- e l'Infocentro di Pollegio.

Fin da subito, il nostro cantone ha guardato ad AlpTransit con **spirito imprenditoriale**, consapevole che la grande sfida è quella di riuscire cogliere tutte le opportunità.

C'è chi parla addirittura di rivoluzione. Di certo, lo è nel settore della **mobilità**.

Lo sviluppo a tappe del sistema ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO) crea in effetti le premesse per la diffusione sul nostro territorio dei vantaggi di AlpTransit in termini di collegamenti più rapidi, frequenti e comodi.

TILO sarà un vero e proprio metrò che renderà il nostro Cantone più unito e competitivo. Questo è almeno il mio auspicio.

Conoscete gli obiettivi cantonali per il **traffico viaggiatori**, ma li ricordo qui:

- un collegamento rapido di lunga percorrenza ogni 30 minuti verso Zurigo, e Lucerna/Basilea;
- un servizio regionale ogni 15 minuti sull'intera rete TILO;
- collegamenti regionali diretti tra Locarno e il Sottoceneri attraverso la galleria di base del Monte Ceneri;
- un treno interregionale ogni ora sull'esistente linea di montagna del San Gottardo.

Per quanto riguarda il **traffico delle merci**, l'interesse cantonale sta nel trasferimento del traffico pesante dalla strada alla ferrovia, per dare un po' di ossigeno all'autostrada A2, le cui funzionalità e sicurezza oggi sono a rischio. Questo è, anzi, il beneficio principale che il Ticino trarrà da AlpTransit.

Ma AlpTransit è anche un'opportunità per il **territorio**. Di principio, infatti, dovrebbe rafforzare la posizione di tutti i comparti territoriali dove sono collocate le stazioni, favorendone la riqualifica.

Non dimentichiamo, inoltre, che la nuova linea ferroviaria veloce **migliorerà l'accessibilità** del Canton Ticino, e quindi l'attrattiva per nuovi insediamenti di carattere economico, per il turismo e per la residenza. In questo momento delicato per le finanze degli enti pubblici ne abbiamo estremamente bisogno.

Sappiamo che le infrastrutture di trasporto sono essenziali per lo sviluppo socio-economico di un territorio. Per questo, ripeto, occorre agire con spirito imprenditoriale; attori economici, partner sociali ed enti pubblici, tutti insieme siamo chiamati a operare con apertura e determinazione.

Perciò, il Dipartimento del territorio continuerà a promuovere e sostenere il rinnovamento in atto, seguendo da vicino l'evoluzione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità fino all'atteso momento della messa in esercizio.

Michele Barra
Consigliere di Stato e
Direttore del Dipartimento del territorio